



Il sindaco di Ottone, Federico Beccia, ieri "volontario" come guardia medica dopo il taglio dell'Ausl



L'edificio che ospita l'ambulatorio aperto ieri dal sindaco-volontario

# Ottone, il sindaco fa la guardia medica «E adesso mi rivolgerò ai carabinieri»

**Beccia - che nella vita è un dottore - riapre l'ambulatorio: «lo "volontario" per sopperire alla mancanza del servizio tagliato dalla Ausl»**

## OTTONE

● Ore 8 di ieri, domenica 2 gennaio 2022: il sindaco di Ottone e medico, Federico Beccia, apre la sede della guardia medica del paese, a titolo del tutto volontaristico, per sopperire alla mancanza del servizio, tagliato da Ausl dal 1 gennaio. Fino alle 20 il sindaco-dottore è rimasto a disposizione di chi avesse auto bisogno e non sono mancate le chiamate o le visite in ambulatorio.

«Nella prima mattina ho avuto una segnalazione di una nuova positività da Covid - spiega Beccia -, una persona anziana con



**Hanno deciso restando seduti in poltrona fossero venuti qui ci saremmo capiti...»**

sintomi, che si aggiunge alle altre 7 già note. Ho proseguito fino alle 20, ma ho lasciato il mio numero di reperibilità a tutti, anche attraverso i social, rispondendo a qualsiasi ora in caso di necessità».

Stamattina prosegue la sua battaglia, a favore di tutta la comunità di Ottone.

«Ho appuntamento dai carabinieri - informa - per segnalare tutta questa situazione. In questi giorni da Zerba a Piacenza la continuità assistenziale non esiste più: il primo gennaio sono stato contattato da un concittadino invalido perché non riusciva a contattare la guardia medica, né a Ottone, né a Bobbio né altrove. Facendo verifiche ho avuto conferma che il servizio di guardia medica è stato scoperto

anche a Bobbio, cui la nostra è stata accorpata». «Per questo domattina (oggi per chi legge, ndr) - dice il sindaco Beccia - mi recherò alla stazione dei carabinieri di Ottone, in qualità di primo cittadino e responsabile della salute pubblica, ma anche di assessore alla sanità dell'Unione montana Valtrebbia e Luretta, al fine di richiedere accertamenti sull'assenza del servizio di continuità assistenziale anche a Bobbio; se fosse accertato sarebbe gravissimo. E' questa la riorganizzazione di cui parla l'Ausl? Come si fa a dormire sereni sapendo di aver lasciato tantissimi anziani senza assistenza?».

Il sindaco Beccia è fiducioso che il direttore generale della Ausl Luca Baldino riapra la sede di

guardia medica di Ottone e anche quella di Ferriere, «che, pur con difficoltà, garantivano la presenza sul territorio e di cui la gente e gli amministratori erano soddisfatti». «La decisione di tagliare le guardie mediche - conclude Beccia - è del direttore generale, che però segue le valutazioni dei suoi consiglieri, i quali non conoscono il territorio. Decisioni di questo tipo non possono essere prese stando seduti comodamente in poltrona; sarebbe stato necessario che venissero a Ottone, come a Ferriere, e parlare con noi amministratori, in un confronto che magari avrebbe portato a soluzioni. Spero che il direttore generale già oggi dia operatività al ripristino delle sedi di guardia medica».

— **Nadia Plucani**